



Bologna, _____

Prot, n° _____

Settore Manutenzione
del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/RA

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica Direzione Generale VA -
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e
VAS**

PEC va@pec.mite.gov.it

**OGGETTO: [ID: 10689] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Altedo". Potenza pari a 51807,28 kWp.. Progetto PNIEC. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione.
Richiesta integrazioni (Codice pratica 202401844).**

Vista l'istanza acquisita in data 12/02/2024 al prot. n. 1844 trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rilascio di parere per la realizzazione di un impianto agrivoltaico e relativa linea di connessione, nel Comune di Malalbergo (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240);

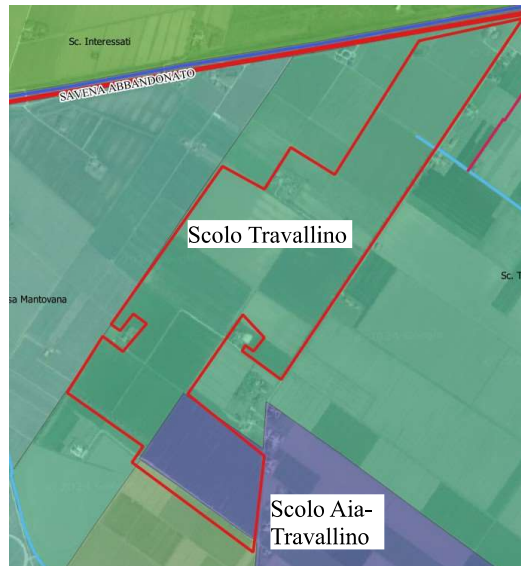
Via S. Stefano, 56 – 40125 Bologna
Tel. 051 295111 – Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- l'intervento ricade all'interno del bacino dello scolo Travallino e dello scolo Aia Travallino;



- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santarno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per Ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
- Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;
- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno sia di un'area classificata P3 ALLUVIONI FREQUENTI (Tr20 - Tr50) sia di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);
- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo scolo Fossa Mantovana.

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di intervento è pari a Ha 98,3424, mentre l'area occupata dalle strutture fotovoltaiche (area captante) risulta pari a circa 8,2 Ha; inoltre è prevista la realizzazione di un invaso di laminazione, mediante n. 41 pozzi perpendenti di diametro da 3.00 m e altezza di 3.00 m, posti lungo il perimetro dell'impianto, con capienza di volume utile pari a 860 mc;
- sarà realizzata inoltre una nuova Stazione Elettrica Utente su un'area libera di circa 2.300 mq e il cavidotto di collegamento interrato MT tra Cabina di Raccolta del parco fotovoltaico e la Stazione Utente, avrà una lunghezza complessiva di circa 9,5 km e attraverserà i territori comunali di Baricella, di Malalbergo.

Considerato inoltre che:

- l'impianto così proposto interclude parte del tracciato del canale di Bonifica scolo Travallino;
- la laminazione così proposta comporta problematiche legate al controllo degli apporti d'acqua verso la rete consortile; infatti, per inefficienza dei pozzi perpendenti, dovuti ad intasamento degli stessi, si potrebbe generare un deflusso verso il corpo idrico recettore, rappresentato nel caso in esame dai canali di bonifica sopra citati, non conforme ai limiti di portata consentiti;

- non è presente una valutazione (anziché relazione) sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo.

Pertanto, al momento non si dispone delle informazioni necessarie e sufficienti al rilascio del parere da parte di codesto Consorzio e si chiede, al fine del corretto procedimento istruttorio, **di integrare quanto già inviato, con la seguente documentazione:**

- relazione idraulica aggiornata prevedendo un volume di laminazione pari ad almeno 500mc/Ha di superficie impermeabile, data dalla proiezione a terra della massima inclinazione dei moduli fotovoltaici, piazzali, viabilità e cabine;
- planimetria del sistema di condotte o fossi per l'allontanamento delle acque meteoriche con indicazione del sistema di laminazione proposto e i relativi punti di scarico (se in corso d'acqua superficiale di Bonifica o privato o in pubblica fognatura) nonché di tutte le opere accessorie interferenti con la fascia di tutela consortile; si precisa che non dovrà essere variato il relativo bacino di appartenenza (si veda planimetria in premessa);
- sezione della vasca di laminazione (o del sistema proposto) e dettaglio del punto di carico e scarico della vasca (o del sistema proposto) con indicazione delle quote di posa delle tubazioni e le loro caratteristiche geometriche;
- sezione quotata del corpo idrico recettore (es. fosso privato o canale di bonifica) in corrispondenza del punto di scarico del sistema di laminazione;
- planimetria indicante tutte le opere interferenti con la fascia di tutela consortile, degli scoli Travallino e Castelvechio Superiore, precisando che le recinzioni potranno essere realizzate a non meno di 5 metri dal ciglio dello scolo o dall'unghia esterna dell'argine se canale arginato, mentre i pannelli fotovoltaici e le cabine dovranno essere posizionati ad almeno 10 metri, quindi fuori dalla fascia di pertinenza consortile;
- relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo. Eventualmente, a supporto delle valutazioni di cui sopra, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva per la determinazione di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio scrivente, presentando i seguenti elaborati:
 - Sezioni del canale Scolo Fossa Mantovana su un tratto di canale lungo 1 Km (minimo n. 3 sezioni se il canale non presenta variazioni significative) come da

planimetria sottostante. Rimane in carico al progettista confermare tale tratto o valutare e motivare diversamente il tratto da rilevare;



- piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe;
- Indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati e relativa scheda monografica (ubicazione, foto e quota rilevata).

Si segnala tuttavia che le tempistiche per l'ottenimento della valutazione di cui sopra potrebbero non essere coerenti con i tempi del procedimento in oggetto, pertanto - in alternativa - è possibile richiedere dati idrologici-idraulici (perimetrazione bacini, tracciato dei canali, curve di possibilità pluviometriche) utili per una valutazione autonoma.

Si precisa infine che, eventuali modifiche di parte della posa della linea di connessione, che attualmente è prevista lungo Via Boschi, dovranno essere segnalate allo scopo di verificare ulteriori interferenze con la rete di scolo e irrigua gestita dallo scrivente Consorzio.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella



(tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(*Ing. Ilihc Ghinello*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.